

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Francesco Toniutti in mostra a Verbania: il paesaggio si fa poesia in “Frammenti”

Marco Tresca · Wednesday, April 30th, 2025

Con *Frammenti* **Francesco Toniutti** torna a indagare la natura del **paesaggio**, questa volta attraverso la lente dell’incompletezza e della memoria.«idealmente in relazione al tutto del cosmo». Dopo aver esplorato il tema dell’acqua, l’artista milanese propone a **Verbania** un ciclo di opere inedite che catturano dettagli – **rocce, profili montani, cascate** – elevandoli a simboli del tutto, in un continuo dialogo tra materia e spirito.

La personale, a cura di **Vera Agosti**, avrà luogo nella sede di **Casa Ceretti** (il laboratorio per l’Arte del Museo del Paesaggio di Verbania di via Roma,) dal **10 maggio all’8 giugno a ingresso libero**. Inaugurazione sabato 10 maggio alle ore 18,30.

La pittura costruisce forme che attendono “L’avvento della luce che ci unifica e ci assolve” scrive **Mario Luzi**. Proprio Mario Luzi, sottolinea **Vera Agosti**, è un importante riferimento letterario e simbolico nella poetica dell’artista: «Il frammento, che è ciò che noi possiamo percepire di questa grande massa di eventi, è un riflesso del tutto. Il frammento è degno di essere amato e considerato in se stesso» (dalla conferenza “Uomo e Destino: il viaggio di una generazione” al Centro Culturale di Milano).

Colori acidi, pennellate dense e gesti pittorici intensi caratterizzano queste tele, dove l’espressionismo incontra il lirismo. Le influenze fanno riferimento ai **Fauves a Van Gogh**, ma il **linguaggio è personale, meditato e vibrante**.

«L’allestimento segue l’ordine cronologico e le opere procedono verso la luce. Nella sua poesia, Luzi ha indagato il mistero dell’esistenza umana attraverso domande senza risposta, ponendo a confronto la finitezza dell’uomo con la ricerca dell’eternità. Similmente Toniutti si confronta con il mistero della natura e la sua incomparabile bellezza».

FRANCESCO TONIUTTI

Francesco Toniutti nasce a Bollate (Milano) nel 1964. Studia Scenografia all’Accademia di Brera con Rodolfo Aricò. La sua formazione artistica avviene, tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni Novanta, nell’ambito della nuova figurazione. Nel 1993 al Centro San Fedele di Milano tiene la sua prima personale.

In seguito viene selezionato diverse volte al Premio Morlotti-Imbersago. Espone, in anni successivi, in varie mostre personali, in gallerie e spazi pubblici, tra cui il Museo Diocesano di Milano e il Museo Francesco Messina con dipinti affiancati alle sculture di Carlo Ramous, in una riflessione attorno al tema del monumento. L'ultima mostra del 2024, *Il Mistero dell'acqua*, è stata allestita all'Acquario Civico di Milano.

Si sono occupati del suo lavoro, tra gli altri, Flavio Arensi, Andrea Beolchi, Paolo Biscottini, Maurizio Cecchetti, Luca Fiore, Giuseppe Frangi, Maria Fratelli, Marina Mojana, Domenico Montalto, Alessandra Redaelli.

This entry was posted on Wednesday, April 30th, 2025 at 10:20 am and is filed under [Lago Maggiore](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.